

COMUNICATO STAMPA

Roma, 4 novembre 2014 - I prezzi dei carburanti da metà luglio ad oggi sono scesi costantemente, per un totale di oltre 10 centesimi euro/litro.

Prezzi che sarebbero stati inferiori a quelli del novembre 2010 quando il Brent (greggio di riferimento per il mercato europeo) era sugli stessi livelli di oggi, 84-85 dollari/barile, se non fosse stato per l'aumentato carico fiscale intervenuto nel frattempo.

In particolare, rispetto al novembre 2010, oggi la benzina costa circa 28 centesimi in più, di cui 25 dovuti alla maggiore tassazione e 4,5 dovuti al cambio, con un prezzo industriale diminuito di un centesimo.

Analogo discorso vale per il gasolio per il quale l'aumento, sempre rispetto al novembre 2010, è stato di 32 centesimi, di cui 28 per le tasse e 4,5 per l'effetto cambio, a fronte di un prezzo industriale anch'esso in discesa.

Oggi, dunque, pur con un prezzo industriale più basso del 2010, gli automobilisti pagano i carburanti di più a causa dell'accresciuto carico fiscale che è destinato ad aumentare sulla scia dei diversi provvedimenti legislativi già approvati e in via di approvazione che prevedono, spesso in forma di clausola di salvaguardia, aumenti selettivi della tassazione solo su benzina e gasolio almeno fino al 2021.

Per il solo 2015, in base alla Legge di Stabilità attualmente all'esame del Parlamento, e al DL IMU approvato nel 2013, la stima è di un ulteriore aggravio di oltre 4 centesimi (più Iva), cui aggiungere altri 10 centesimi nel 2016-2017 relativi alla Legge di Stabilità, come ha rilevato ieri la Corte dei Conti nella sua audizione.

Aumenti che non è detto produrranno il gettito sperato per la ormai comprovata e forte elasticità della domanda dei carburanti al prezzo.

Il prezzo industriale, ossia al netto delle tasse, in Italia resta infatti sostanzialmente allineato a quello europeo come prova lo stacco con l'Europa che in media annua si attesta intorno ai 2 centesimi.

A titolo di esempio, basti pensare che la Spagna pur avendo un prezzo industriale più alto del nostro di circa un centesimo, ha un prezzo alla pompa inferiore di circa 34 centesimi interamente dovuto alla minore tassazione.

Ufficio Stampa

Tel. 06 54236543 - 06 54236553 – 06 54236547

Piazzale Luigi Sturzo, 31– 00144 Roma